

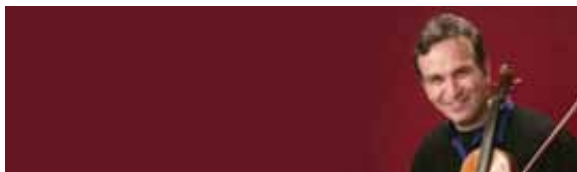
VIOLINISTI

La cavata superba di Gil Shaham 38

di Luca Segalla

L'intervista 38

di Carlo Bellora



DIRETTORI

Antonino Votto: artigiano ed alchimista 42

di Marzio Pieri



ORCHESTRE

São Paulo rinasce grazie alla cultura. 46

Reportage su una grande orchestra brasiliana

di Gianluigi Mattiotti

ETICHETTE DISCOGRAFICHE

I trent'anni della Hyperion. 50

Incontriamo Simon Perry

di Stephen Hastings

RUBRICHE

7 Editoriale

8 Indice delle recensioni

10 Recite, Recital, Concerti

12 Dalla platea

Le recensioni di concerti e spettacoli ad Asolo, Bayreuth, Bergamo, Cortina d'Ampezzo, Dresda, Ljubljana, Martina Franca, Massa Marittima, Milano, Montecarotto, Moritzburg, Pieve di Cadore, Proschwitz, Ravello, Rimini, Salzburg, Stresa, Verona

22 Letture musicali

24 Attualità

24 Intervista a Antonello Manacorda

26 Intervista a Franco Mezzena

28 La polemica di Carmine Monaco

30 Ci hanno lasciato

32 Vetrina CD

36 I retroscena di Enrico Stinchelli

54  I dischi 5 stelle del mese

55 Le recensioni di MUSICA

80 Sette domande a Sascha Goetzl

94 Etichette e distribuzione

96 Abbonamenti

Hanno collaborato a questo numero: Michael Aspinall, Ilaria Badino, Carlo Bellora, Paolo Bertoli, Marco Bizzarini, Claudio Bolzan, Michele Bosio, Vera Brentegani, Roberto Brusotti, Alberto Cantù, Riccardo Cassani, Nicola Cattò, Benedetto Ciranna, Roberto Codazzi, Rita Cowe, Umberto Garberini, Gianni Gori, Stephen Hastings, Marco Leo, Silvia Limongelli, Mario Marcarini, Gianluigi Mattiotti, Alberto Mattioli, Antonello Mattone, Dario Miozzi, Maurizio Modugno, Carmine Monaco, Aldo Nicastro, Stefano Pagliantini, Giuseppe Pennisi, Marzio Pieri, Giorgio Ramponi, Piero Rattalino, Riccardo Risaliti, Riccardo Rocca, Luca Rossetto Casel, Giuseppe Rossi, Giovanni Andrea Sechi, Luca Segalla, Franco Soda, Enrico Stinchelli, Alessandro Taverna, Lorenzo Tozzi, Massimo Viazzo, Carlo Vitali, Giovanni Vitali, Adriana Zecchini, Paolo Zecchini, Roberto Zecchini, Anely Zeni

direzione, amministrazione:
MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
www.rivistamusica.com
e-mail: info@rivistamusica.com

pubblicità: **Nicola Cattò**
Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
e-mail: promozione@zecchini.com

distribuzione per l'Italia:
Messaggerie Periodici SpA - Aderente ADN
Via G. Carcano 21 - 20142 Milano - Tel. 02895921

iscrizione al ROC n. 12337
 reg. trib. Varese n. 774 del 19 gennaio 2005
 spedizione in abbonamento postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 art. 1, comma 1, DCB (Varese)



rivista associata all'USPI



Rivista di cultura musicale e discografica
 fondata nel 1977 da Umberto Masini

direttore responsabile: **Stephen Hastings**

ufficio abbonamenti: **Adriana Zecchini**

segreteria e amministrazione: **Sonia Severgnini**

redazione:
MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
e-mail: info@rivistamusica.com
sito web: www.rivistamusica.com

editore: **Zecchini Editore srl**
Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
info@zecchini.com - www.zecchini.com

Foto: AKWI (38), Archivio Pavarotti (74), Archivio rivista MUSICA (copertina Manacorda, 5b, 24b, 30b, 30c, 30d, 36, 65, 73, 88), Pietro Ballo (28c), Chiara Banchini (28b), Cypres (87), Stefano Bollani (30a), Bologna Festival (10), Sim Canetty-Clarke (60), Antonino Cleva (copertina Votto, 42-45), Famiglia De Lucia (26a), Alessandro Dobici (68), Fondazione Cassamarca (16), Foto Binci/Festival Pergolesi Spontini (18), Foto Ennevi/Arena di Verona (14), Foto Pinizzotto (31), Desirée Furon/OSESP (46), Astrid Karger (29), Hyperion (51-52), Lelli e Masotti (24c), Franco Mezzena (26b), Carmine Monaco (28a), Luigi Nono (27), Orchestra Mozart (24a), OSESP (49), Alison Perry (50), Rai (37), Salzburg Festival (79), Léonie Sonnings (25), Christian Steiner (copertina Shaham, 5a, 41), Teatro Donizetti Bergamo (12)

pre stampa: **Datacompos srl - Via Tonale, 60**
21100 Varese - Tel. 0332 335606
Fax 0332 331013 - info@datacompos.com

stampa: **Tipografia Galli e C.**
via Rosmini, 20 - 21100 Varese

È riservata la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati. L'editore è a disposizione degli aventi diritto. Le opinioni espresse negli articoli coinvolgono esclusivamente i loro autori. Fotografie e manoscritti inviati alla Redazione non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati. È vietata la riproduzione, anche parziale dei testi e delle foto pubblicate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.



*M*entre i musicologi di professione tentano di fissare la Storia della Musica per renderla gestibile come materia accademica, gli interpreti più fantasiosi la riscrivono ad ogni esecuzione, mettendo continuamente in discussione la certezza di ogni gerarchia di valori. Un esempio può essere La Tragédie de Salomé di Florent Schmitt, una composizione trattata con sufficienza da diversi studiosi (anche perché il compositore era politicamente sospetto) ma che rispunta fuori in modo irresistibile nelle esecuzioni di due compagnie particolarmente dinamiche di cui ci occupiamo su questo numero: l'Orchestra Sinfônica do Estado de São Paulo e la Borusan Istanbul Philharmonic Orchestra, libere entrambe dai condizionamenti ideologici della tradizione sinfonica occidentale. Altri esempi potrebbero essere The Butterfly Lovers, il Concerto per violino dei compositori cinesi Chen Gang e He Zhanhao abbracciato con entusiasmo da un grande violinista cresciuto musicalmente alla Juilliard School come Gil Shaham. Oppure le musiche per coro del compositore americano Eric Whitacre, che Simon Perry, direttore della casa discografica Hyperion, porterebbe con sé su un'isola deserta. Una scelta per nulla elitaria, in quanto il disco con queste musiche ha avuto un successo di pubblico al di là di ogni aspettativa.

La capacità degli interpreti di riscrivere la storia dipende infatti dalla piena complicità del pubblico. Un tema, questo, che viene sfiorato dal baritono Carmine Monaco nella polemica, dove lamenta la perdita di vitalità dei gloriosi loggioni italiani, co-protagonisti di tante recite rimaste nella memoria e conservate in registrazioni dal vivo. Come certe mitiche serate dirette da Antonino Votto, il direttore e didatta piacentino (maestro sia di Abbado che di Muti) che è stato giustamente ricordato a Milano e a Genova il mese scorso, nel venticinquesimo anniversario della morte. Qui Marzio Pieri lo paragona a una « spugna », e in effetti il « freddo » Votto aveva bisogno di essere stimolato dalla compagnia di canto per accendersi. Di solito – sbagliando – diamo per scontato che tocchi al concertatore accendere i cantanti. Ma in realtà sono questi ultimi a vivere in prima persona l'immedesimazione scenica e quando hanno delle personalità sufficientemente forti per contagiare il podio – come avvenne in una celebre Norma scaligera di cinquantacinque anni fa – il fuoco brucia poi in modo ancora più durevole ed intenso, avvolgendo il pubblico.

Di simili dinamiche era ben consapevole infine Fernando De Lucia, un tenore che poté esprimere la sua inesauribile fantasia di interprete non solo perché trascorse una vita intera a perfezionare la sua tecnica, ma anche perché collaborava con direttori disposti ad assecondare i suoi estri. Questo mese si festeggia il centocinquantenario della nascita del grande tenore napoletano, la cui lezione potrà essere accolta pienamente quando uscirà l'integrale delle sue incisioni curata da Ward Marston, che dovrebbe liberare la sua arte dagli equivoci causati da riversamenti maldestri e traditori.



Stephen Hastings